

Filo diretto

PERIODICO DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DELLA FONDAZIONE OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO, MANGIAGALLI E REGINA ELENA

newsletter n.7/2006 - anno IV

estate 2006

Uomo, impara a 'coltivare' il tuo benessere. Prevenzione Andrologica, un bilancio

Dal 5 al 10 giugno 2006 si è svolta la **settimana della Prevenzione Andrologica 2006**, promossa dalla SIA, Società Italiana di Andrologia. Ulteriori informazioni sul sito internet www.andrologiaitaliana.it.

Tracciamo un bilancio con il dr. Franco Mantovani, che opera presso la nostra Urologia ed ha curato la settimana andrologica presso la Fondazione Policlinico Mangiagalli. Come è andata?

La Settimana della Prevenzione Andrologica, giunta alla sua 6ª edizione, si rivolge alla popolazione maschile italiana proponendo 6 giorni di visite andrologiche gratuite con lo scopo di sensibilizzarla verso una maggior cura e attenzione della propria salute, in particolar modo verso le problematiche dell'apparato riproduttivo e sessuale, favorendo il contatto diretto con l'andrologo. Le precedenti cinque edizioni della Settimana della Prevenzione Andrologica hanno coinvolto complessivamente 980 centri, 1.350 specialisti e oltre 22.000 pazienti. Tale mole di lavoro ha permesso di diagnosticare molte patologie congenite o acquisite dell'apparato genitale maschile, fino a quel momento mai identificate in quei pazienti. Non bisogna dimenticare poi che i disturbi andrologici possono anche essere l'indicatore di una serie di patologie organiche quali diabete, ipercolesterolemia, ipertensione, insufficienza renale, depressione, cardiopatie ed altro ancora.

Dottor Mantovani, ma è possibile cercare di prevenire, nella vita di tutti i giorni, questi problemi?

Direi di sì, una seria e strutturata attività informativa e preventiva fa sì che l'universo maschile sia consapevole di dover affrontare quei problemi che limitano il benessere dell'individuo e della coppia, attraverso la consultazione di specialisti in grado di indicare la strada giusta per risolverli. La funzione assunta dalla Settimana della Prevenzione Andrologica ha una valenza ancor più significativa se si pensa che, con l'abolizione del servizio di leva obbligatorio e la relativa visita medica, è venuto meno anche il primo screening utile all'individuazione di eventuali patologie dell'apparato riproduttivo. E parliamo di patologie che, se trascurate, possono avere conseguenze anche severe. Nella vita di tutti i giorni ogni uomo deve capire l'importanza di adottare un corretto stile di vita e alcune semplici regole comportamentali per preservare l'integrità dell'apparato riproduttivo. Potremmo etichettare questa consapevolezza come una vera 'cultura andrologica', un gioco di squadra incentrato sul rispetto delle norme di prevenzione e sulla individuazione precoce delle patologie a rischio.

Come riassumere le principali regole per la salvaguardia della propria salute sessuale?

Per usare la stessa immagine del manifesto della campagna per la prevenzione andrologica, possiamo dire che nella vita dell'uomo, come per la natura, esistono momenti per 'arare', per 'seminare' e per 'raccogliere i frutti', tanto migliori quanto più si avrà avuto cura di se stessi.

- Seguire buone regole alimentari.
L'aumento di peso svolge un ruolo negativo sulle prestazioni sessuali oltre che sul sistema vascolare ed ormonale. Nell'uomo obeso si riscontra, infatti, una riduzione del testosterone ed un aumento



di estrogeni, ormoni femminilizzanti. Anche l'abuso di alcol svolge un ruolo deleterio sia sull'erezione che sulla fertilità.

- Non fumare. Il fumo ha un effetto diretto sul deficit erettivo. Riduce infatti il flusso arterioso e la sintesi di nitrossido (la molecola che induce il meccanismo dell'erezione).

- Svolgere una regolare attività fisica. Una passeggiata a passo veloce per 20-30 minuti al giorno favorisce l'ossigenazione peniena, migliorando le prestazioni sessuali.

- Evitare comportamenti sessuali a rischio. Praticare rapporti sessuali protetti riduce il rischio di contrarre Malattie Sessualmente Trasmesse (MST) che, se non opportunamente trattate, possono generare gravi conseguenze quali l'infertilità.

- Effettuare regolarmente visite andrologiche. Sottoporsi a controllo specialistico fin dalla prima infanzia o dalla adolescenza per verificare l'eventuale presenza di anomalie dell'apparato riproduttivo significa prepararsi a vivere una sessualità serena. Naturalmente è meglio proseguire questa buona abitudine nell'età adulta e nella terza età.

- Imparare a farsi aiutare dall'andrologo, perché alcuni disturbi (eiaculazione precoce, disfunzioni erettile e infertilità) possono essere curati se rivelati precocemente, contribuendo a migliorare la qualità della vita nell'età fertile.

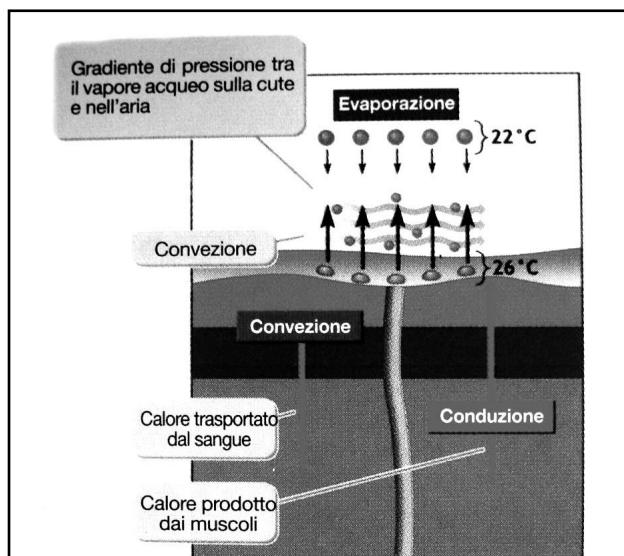
- Prendersi cura di se' anche nella terza età è importante. Eventuali disturbi della sfera sessuale e i cambiamenti fisiologici dell'uomo con la senescenza possono essere affrontati serenamente grazie all'Andrologo. Perché non si è mai troppo vecchi per essere felici.

Info
sito internet www.andrologiaitaliana.it



Il dr. Franco Mantovani.

Quando sembra che il sole ci voglia 'mordere'. Riconoscere e limitare i rischi del caldo



In questi box il dr. Tiziano Lucchi dell' Unità Operativa di Geriatria ci propone alcuni utili 'flash' sui rischi del caldo, tratti dal libro 'Note pratiche di diagnosi e terapia per l'anziano', di Carlo Vergani e dello stesso Tiziano Lucchi.

La pelle e i meccanismi di dispersione del calore corporeo

La temperatura corporea è il risultato di un equilibrio tra temperatura ambientale, termoproduzione (processi metabolici, attività muscolare) e termodispersione. La termodispersione avviene tramite sudorazione, irradiazione, conduzione e convezione.

La sudorazione è il principale mezzo di dispersione del calore corporeo, ma diventa inefficace quando il tasso di umidità ambientale è superiore al 75% (vedi figura). In particolare nell'anziano, in presenza di elevate temperature ambientali, la ridotta vascolarizzazione delle papille dermiche e la diminuzione del numero e della funzionalità delle ghiandole sudoripare, rendono meno efficiente la termodispersione. (t.l.)

I sintomi del 'colpo di calore'

- Temperatura corporea molto alta (40°C o più)
- Cute calda, arrossata, secca
- Assenza di sudorazione
- Respiro profondo e polso rapido all'inizio, in seguito respiro superficiale e polso debole
- Pupille dilatate
- Stato confusionale
- Convulsioni
- Perdita di coscienza

Il colpo di calore rappresenta un'emergenza medica che richiede l'immediato ricovero in pronto soccorso.

I sintomi del 'malessere da calore'

- Cute fredda, pallida, sudaticcia
- Sudorazione
- Bocca secca
- Sensazione di vertigine
- Mal di testa
- Nausea, talora vomito
- Crampi muscolari
- Polso debole, rapido

In caso di malessere da calore, trasferirsi in ambiente fresco, assumere liquidi e consultare il medico.

Decalogo pratico per prevenire i disturbi da calore

1. Chiudere le finestre nelle ore più calde, lasciarle aperte durante la notte.
2. Usare ventilatori per far circolare l'aria.
3. Indossare indumenti di cotone o di lino chiari, leggeri e non aderenti. All'aperto portare un cappello a falde larghe.
4. Non rimanere più di un quarto d'ora nella vasca da bagno con acqua calda. Fare il bagno in presenza di un'altra persona.
5. Fare gli eventuali esercizi fisici al mattino presto o al tramonto.
6. Bere molto a piccoli sorsi specialmente se l'urina ha un colore giallo intenso. Negli anziani, anche se disidratati, manca lo stimolo della sete.
7. Bere molta acqua o acqua con sale (mezzo cucchiaino di sale da cucina in un litro d'acqua) se la sudorazione è abbondante.
8. Ridurre le bevande alcoliche e quelle contenenti caffeina.
9. Chiedere il parere del medico se si assumono farmaci* che predispongono all'ipertermia.
10. Ricordarsi quali sono i sintomi dei disturbi da calore, per prendere subito gli opportuni provvedimenti.

*I farmaci che predispongono all'ipertermia sono: anticolinergici; antidepressivi; antiistaminici; anti-Parkinsoniani; barbiturici; bloccanti, neurolettici, diuretici.

(t.l.)

ESTATE AMICA

PIANO ANTI CALDO

CHIAMA IL TUO COMUNE

Numero Verde 800.777.888

servizi per gli anziani
pasti e assistenza domiciliare
buoni spesa gratis
accompagnamento per commissioni
prestazioni infermieristiche e consulenza medica
attività ricreative

Le iniziative per monitorare e aiutare l'estate 'fragile'

Denominata 'Estate amica - Piano anticaldo' l'iniziativa per il 2006 del Comune di Milano offre i propri servizi da giugno al 4 settembre. È stato attivato un call center unico, che risponde al numero verde 800.777.888 tutti i giorni, inclusi i festivi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00. I servizi offerti riguardano gli anziani, pasti e assistenza domiciliare, buoni spesa gratuiti, accompagnamento, prestazioni mediche e infermieristiche e attività ricreative. È attiva anche una pagina internet dedicata (www.comune.milano.it/anticaldo/index.html; mail comune.milano@comune.milano.it) con informazioni, servizi e link utili. È possibile anche iscriversi alla newsletter del Comune, per essere costantemente informati sulle iniziative sociali, culturali e ricreative offer-

te dalla nostra città. Nel sito segnalato si trovano informazioni sugli interventi assistenziali, ricreativi, una 'anagrafe della fragilità', un elenco dei Referenti per Zona. Nell'iniziativa sono coinvolti uffici postali, negozi e supermercati, farmacie, centri di ascolto, parrocchie, impianti sportivi, portinerie, punti informativi Atm. Migliaia di cittadini stanno ricevendo via mail l'invito a segnalare al numero verde le persone bisognose dei servizi di pronto intervento offerti.

Sempre in internet, segnaliamo che al link www.sanita.regione.lombardia.it/temp/emergenza_caldo.htm, è possibile scaricare la guida pratica 'Un'estate al riparo dal caldo' della Regione Lombardia, che al problema ha dedicato il numero verde 840.000.006. (d.g.)

Padiglione Borghi, un cantiere per l'estate

I lavori di manutenzione straordinaria al piano rialzato ed al piano seminterrato del Padiglione Borghi rientrano nel piano d'interventi contemplati dall'Accordo di Programma della nostra Fondazione. Le opere sono funzionali alla riconversione dei locali per ospitare il nuovo Stabilimento Utilizzatore, gli uffici e un laboratorio dell'Ingegneria Clinica e alcuni uffici dell'Informatica. Il progetto per il nuovo stabulario di suini, ratti e topi con sale operatorie nasce dalla richiesta della Direzione Sanitaria e della Direzione Scientifica di trasferirne le attività in una struttura più adatta, per migliorare il benessere degli animali e la qualità del lavoro del personale, che comprende addetti alla stabulazione, personale tecnico specialistico, ricercatori e studenti. Il progetto rispetta i parametri di legge per la protezione degli animali, nonché ogni altra normativa e prescrizione relativa a sicurezza ed igiene ambientale, controllo della rumorosità, prevenzione incendi, uso di sostanze tossiche e nocive e impianti tecnologici. A lavori chiusi, lo Stabilimento Utilizzatore avrà due stabulari, una Sala polivalente per didattica e analisi dei dati, due sale operatorie per piccoli animali, una sala operatoria suini, depositi e uno spogliatoio. Promotore del progetto è stato il prof. Luigi Rainero Fassati, già direttore dell'Istituto di Chirurgia Sperimentale dei Trapianti e Cardiovascolare dell'Università di Milano. Si ringrazia inoltre il dr. Stefano Gatti per la stretta collaborazione con l'Ufficio Tecnico. Le radicali opere in corso adegueranno gli ambienti alla nuova configurazione richiesta in tema di impianti tecnologici, impianti elettrici e condizionamento. Infine, si è provveduto all'adeguamento alle esigenze di sicurezza dei lavoratori e all'abbattimento delle barriere architettoniche. I locali della struttura avranno caratteristiche tali da garantire la perfetta pulizia e disinfezione degli stessi. Il trasferimento degli uffici di Ingegneria Clinica al Padiglione Borghi è dovuto alla prossima, radicale ristrutturazione dell'attuale sede (Padiglione Invernizzi). Al Borghi sono stati individuati 7 locali da adibire a uffici e un ampio spazio, anch'esso a piano rialzato, da destinarsi a laboratorio. Inoltre, sempre al Borghi, sono state realizzate nuove postazioni per rispondere all'incremento del personale per il servizio di manutenzione e ottimizzazione informatica. Al piano seminterrato troverà spazio un magazzino.

Michela Santarella

Info Unità Operativa Funzioni Tecniche
T. 02.5503.5900 mail santarella@policlinico.mi.it



Scorcio del Padiglione Lamarmora.

Casse ticket, orari estivi

Il Coordinamento Casse Ticket del Presidio Policlinico ci comunica gli orari estivi di apertura al pubblico osservati dalle casse ticket del Policlinico (Padiglione Lamarmora) e da quelle ubicate nell'area di Via Pace.

Le casse saranno aperte dal 31 luglio 2006 al 1 settembre 2006, dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 16.00; il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Questi orari si riferiscono sia all'attività istituzionale sia a quella della libera professione. (d.g.)

'Scienza ed esperienza clinica'. Intitolata a Eugenio Reschini l'Aula meeting della Medicina Nucleare

La cerimonia, tenuta dal prof. Paolo Gerundini direttore della Medicina Nucleare, è avvenuta il 14 luglio, alla presenza del figlio e delle autorità ospedaliere. Così lo ricordano i colleghi: *'Reschini, valente figura di endocrinologo e medico-nucleare scomparso poco più di un anno fa, ha incarnato il quarantennale percorso della Medicina Nucleare cominciato in un piccolo laboratorio della Clinica Medica di questo Policlinico, dove le prime esperienze di lavoro con isotopi radioattivi incontravano la cultura endocrinologica. Chi ha conosciuto Reschini ne ha sempre ammirato le capacità di finalizzare il sapere all'ottenimento di risultati scientifici di rilievo. Chi ha lavorato con lui, ha comunque compreso che dietro l'immagine del ricercatore solitario e a volte scontroso, si celava un acuto osservatore di ogni aspetto della pratica quotidiana e, dunque, costante punto di riferimento anche nella routine diagnostica. Il miglior modo di ricordare Reschini è ricordarne il rigore che, applicato alla pratica clinica, ha dato una dignità scientifica al lavoro assistenziale di tutti i giorni.'*



Gianni Tafuni festeggia con il Presidente delle Fondazione Carlo Tognoli e il direttore di 'Filo' Anna Parravicini.

Sempre nell'aula Reschini, il prof. Gerundini ed i colleghi hanno quindi festeggiato **Giovanni Tafuni**, dal 1972 colonna portante dei Tecnici di Radiologia in Policlinico, che **si è laureato a Pavia con 110/110 in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche**. Tafuni, che ha fatto parte del primo gruppo di laureati italiani in questa nuova specialità, ha discusso 'Il sistema dipartimentale in sanità: ricadute nell'ambito del dipartimento immagini - ruoli e strategie organizzative di riferimento per il tecnico sanitario di radiologia medica dirigente'. Complimenti, dottore!

Daniele Griani

Operazione Tv in Camera - Il edizione L'Italia campione (anche) in Ospedale

Continuano le iniziative di umanizzazione e miglioramento del soggiorno e dell'accoglienza degli ospiti dell'Ospedale. Questa volta, l'Associazione "Per il Policlinico" o.n.l.u.s. ha pensato ai degenti più piccini. **Sono infatti stati donati altri 23 televisori** (che si aggiungono ai 50 della prima donazione ai padiglioni Sacco, Zonda e Granelli) **alle camere di degenza del Padiglione De Marchi** di via Commenda, 9

I piccoli ospiti dell'Ospedale hanno potuto infatti godersi i Mondiali di calcio 2006 e festeggiare in diretta la vittoria degli Azzurri.

Ma non solo: grazie ai fondi raccolti, l'Associazione ha donato ai bambini in dialisi 4 lettori dvd portatili con schermo piatto e un vasto assortimento di films in dvd e video-cassette.

Per vedere le foto dell'iniziativa e per conoscere meglio l'Associazione, visitate il sito www.perilpoliclinico.org.

Luca Tafuni



Medico e infermiere sotto processo: analisi della 'responsabilità professionale'

'Medico e Infermiere sotto processo' è il titolo dell'evento, aperto a 250 operatori sanitari, previsto il 4 ottobre nell'Aula Mangiagalli della Fondazione. L'evento è organizzato dalla Direzione Scientifica. In forma di giornata di studio verrà messo in scena un processo penale simulato. Dopo i saluti delle autorità, verrà presentato 'il caso' ed avrà inizio la vera e propria simulazione di processo. Il dibattito verrà attuato con le normali schermaglie procedurali, per rendere il più reale possibile il processo. Si ipotizzerà un caso di imputazione a carico di un Medico e di un Infermiere, accusati di omicidio colposo per negligenza professionale. Oltre a questa udienza dibattimentale, si approfondiranno tutti gli aspetti medico-legali e di nursing forense. L'illustrazione del capo di imputazione sarà curato da un vero Legale, che rivestirà il ruolo di Pubblico Ministero e dirigerà l'accusa del processo. Il Presidente della Seconda Sezione penale della Corte d'Appello di Milano condurrà il dibattito, e un avvocato difenderà gli accusati (un medico Anestesista ed un

Infermiere, impersonati per l'occasione da nostri operatori). Le parti, come nella realtà, verranno affiancate da consulenti tecnici. Il corso si prefigge lo scopo di fornire elementi giuridici e medico-legali agli operatori maggiormente coinvolti nei percorsi di cura, ponendo l'accento sulla 'responsabilità professionale', un tema cruciale, che questo evento intende analizzare in tutte le possibili sfaccettature.

Dopo la 'sentenza', prevista entro la mattina, verranno analizzate le tematiche tecniche e legali, con particolare rilievo all'importanza della corretta compilazione della documentazione clinica, al consenso informato, a un'adeguata comunicazione ed alla qualità delle cure erogate dagli operatori sanitari. Verranno poi affrontati il concetto di 'Colpa professionale' (imperizia, negligenza o imprudenza e dolo) e il ruolo dell'assicuratore per il medico e per l'infermiere. Al dibattito è affidato il compito di illustrare le considerazioni medico-legali conclusive. Il corso è gratuito. Le iscrizioni, aperte da settembre, avvengono on line previa registrazione al portale della Formazione (www.policlinico.mi.it). **Daniele Grioni**

Procreazione medico-assistita. Lo stato dell'arte in Fondazione

Si terrà l'8 e il 9 settembre, presso l'Aula Magna 'Mangiagalli' della Fondazione, l'evento ECM 'Settimo corso teorico-pratico di procreazione medico-assistita'.

Il Corso si articola in una prima parte, che prevede due giorni di lezioni teoriche, e una seconda parte con una settimana di frequenza presso l'Unità Operativa Sterilità di Coppia ed Andrologia del Dipartimento per la Salute della Donna, del Bambino e del Neonato. I partecipanti, sotto la guida di un tutor, assisteranno alla pratica applicazione di tutti i momenti medico-biologici delle più comuni tecniche di Procreazione Medico-Assistita. Gli interventi previsti aiuteranno a fare il punto su molte tematiche 'sensibili' legate alla procreazione medico-assistita come, ad esempio, la diagnosi genetica, lo screening ed il 'rischio' genetico nella coppia infertile, i rischi e i miglioramenti nel congelamento di ovociti, la prevenzione delle gravidanze multiple e la consulenza alle coppie con malattie virali trasmissibili. Direttore del Corso è il dr. Guido Ragni, direttore della Unità Operativa Sterilità di coppia ed Andrologia della Fondazione.

(d.g.)

Info Centro Italiano Congressi

T. 06.841.2673

mail medicinadellariproduzione@gruppic.it

sito web www.gruppic.it

Il gruppo del dr. Ragni è balzato agli onori delle cronache perché, per la prima volta, i ricercatori della nostra Unità Sterilità di Coppia hanno descritto un metodo per ottenere cellule embrionali di tipo staminale senza dover distruggere un embrione umano. Questo importante risultato è stato presentato dalla dr.ssa Tiziana Brevini (Facoltà di Veterinaria di Milano) al congresso annuale dell'European Society of Human Reproduction and Embryology (ESHRE) di Praga. I ricercatori hanno ottenuto queste linee cellulari partendo da un partenota invece che da un embrione. I partenoti sono strutture del tutto simili all'embrione, ma che non sono in grado di diventare un essere completo e nemmeno di annidarsi alla parete uterina. Il gruppo del dr. Ragni ha ottenuto i partenoti stimolando chimica-

mente le cellule uovo in modo da simulare la fecondazione. Questo processo, chiamato partenogenesi, determina l'attivazione dell'ovocita che inizia a dividersi come se fosse stato fecondato. La struttura che si viene a creare è molto simile ad un embrione, ma è strutturalmente incapace di proseguire nel suo sviluppo in quanto manca del genoma paterno.

Da questi partenoti però è possibile isolare cellule molto simili a quelle normalmente utilizzate per derivare le cellule staminali embrionali.

Questo risultato indica che è possibile ottenere cellule molto simili alle cellule staminali embrionali senza però dovere sacrificare un embrione, potendo così consentire di soddisfare due esigenze fin qui contrapposte: lo sviluppo della ricerca e il rispetto dell'embrione.



Agenda della generosità: il Centro Trasfusionale è 'aperto per ferie'

Il Centro Trasfusionale della Fondazione resterà aperto per soddisfare le esigenze di tutti i pazienti che avranno bisogno di trasfusioni nei mesi estivi.

Ricordiamo anche al personale della Fondazione che chiunque può essere donatore, basta godere di buona salute, avere tra i 18 ed i 60 anni e pesare almeno 50 kg (per ulteriori indicazioni visitare il sito www.ctit.org).

Info

Donatori Policlinico T. 02.5503.4112/ 4132 mail donailsangue@policlinico.mi.it
Donatori Mangiagalli T. 02.5503.2403 mail donatori@icp.mi.it



Periodico di informazione e comunicazione della Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena

Direttore responsabile: Anna Parravicini Progetto grafico: Daniela Graia, Maria Laurora
Redazione: Alessandra Chiarello, Daniele Grioni, Luca Tafuni Disegni: Gabriele Montingelli

Segnate le notizie all'Ufficio Comunicazione mail eventi@policlinico.mi.it T. 02.5503.4574